



IL CASO ANTHROPIC

MYTHOS
FABLE,
L'AI SPENTA
CON UN CLIC

di Stefano Epifani

— a pagina 13

Mythos Fable: quando un clic Usa spegne l'AI

Intelligenza artificiale

Stefano Epifani

C'è un interruttore, e non è nelle nostre mani. Lo dimostra il destino di Mythos Fable, il nuovo modello di Anthropic: arrivato il 9 giugno, sparito il 12. "Spegniti, spegniti, breve candela", avrebbe detto Shakespeare: quattro giorni son bastati per cadere sotto la clava trumpiana della sicurezza nazionale.

Alle 17.21 di venerdì, una lettera del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha tolto l'accesso a Fable e a Mythos. Il divieto riguarda, sulla carta, i soli "foreign national". Ma distinguere un utente per nazionalità è in sostanza impraticabile, e così la misura mirata è diventata uno spegnimento globale. Per tutti. Ovunque. Non un'esportazione vietata, non un software confiscato: un servizio disattivato da remoto, con un clic.

Negli anni 90 gli Stati Uniti classificarono la crittografia forte come "munizione" e ne vietarono l'esportazione. Quella battaglia il governo la perse perché la crittografia era un algoritmo: una volta uscito chiunque poteva copiarlo, e nessun decreto poteva ritirare ciò che era già stato reso noto. Fable è l'esatto contrario: non un algoritmo che si diffonde, ma un servizio centralizzato, su infrastrutture private, a cui ci si collega - e dal quale ci si stacca - da remoto. Trent'anni fa il controllo si arenò alla frontiera, perché la tecnologia, una volta resa pubblica, viveva di vita propria. Oggi con i servizi cloud non c'è frontiera: la tecnologia resta a casa di chi la eroga, e chi la eroga, o chi governa chi la eroga, può tenere la mano sull'interruttore. Che la sicurezza nazionale

sia, nel caso di Mythos, una ragione o un pretesto conta, rispetto al punto della sovranità digitale europea, relativamente poco. Sicuramente un modello capace di operazioni cyber offensive su vasta scala può rientrare nella categoria delle armi. E "sicurezza nazionale" è la formula perfetta con cui chiamare il controllo quando non lo si vuole chiamare per nome. E un'azienda che per mesi ha raccontato i propri modelli come

straordinariamente pericolosi non può stupirsi che un Governo la prenda in parola: il predicato giuridico se lo è scritto da sola. C'è

poi da scommettere che, quando tutto verrà riacceso (perché succederà) Dario Amodèi passerà all'incasso reputazionale come il produttore del modello così potente da spaventare gli Stati Uniti d'America. Danno di oggi, gloria di domani.

Ma il punto non è Anthropic, e non è solo cronaca americana, ma un nostro problema. Gli Stati Uniti hanno costruito un ecosistema in cui capitale, calcolo e modelli di frontiera sono in pochissime mani: tre *cloud provider* controllano due terzi del mercato mondiale, pochi laboratori concentrano i modelli più avanzati di Ai. E lo spegnimento può colpire chiunque. Noi, in Europa, siamo ancora alle parole: "Non possiamo permetterci di dipendere da altri per le tecnologie che mantengono operativi i nostri ospedali e sicuri i nostri servizi", proclama Ursula von der Leyen lanciando l'ennesimo pacchetto sulla sovranità tecnologica. Parole sacrosante. Peccato che, mentre noi le pronunciamo, dall'altra parte dell'oceano spengano servizi con un clic. Noi ai comunicati, loro all'interruttore.

Perché oggi è stato un modello di Ai. Domani può essere il sistema operativo di un ospedale, così come il gestionale di un'azienda o il *cloud* di una pubblica amministrazione. Non è uno scenario distopico: è la cronaca di un venerdì sera. Ecco perché la sovranità digitale non è ideologia, ma la preconditione di qualsiasi sviluppo economico e sociale sostenibile: che le funzioni critiche di un Paese non dipendano da un interruttore in mani altrui. E c'è un livello ancora più insidioso, la sovranità cognitiva: un modello che pure restasse acceso, ma di cui non comprendiamo le logiche, ci renderebbe comunque ostaggi di chi quelle logiche le ha scritte.

Il caso Fable non è una notizia di settore. È un avvertimento. E il rischio peggiore non è che si ripeta, ma che tra qualche mese non faccia più notizia. "È così che finisce il mondo", scriveva T.S. Eliot: "non con un bang, ma con un lamento". Non con un bang, ma con un clic, dovremmo rettificare oggi. Quello di un interruttore, premuto altrove, un venerdì alle 17.21.

IL GOVERNO TRUMP HA DISATTIVATO ANTHROPIC, RIVELANDO LA VULNERABILITÀ EUROPEA

Presidente della Fondazione per la sostenibilità digitale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

